

DEPRESSIONE FALDA IDRICA DISSESTO ECOLOGICO - Piazzali -Lastricati - Aree di Servizio, Ambiente .

"L'acqua caduta sulla superficie fisica della terra non deve andare al Mare. Il mare non ha bisogno di nuova Acqua proveniente dalla terra ferma".

- Piazzali -Lastricati Solari - AREE DI SERVIZIO

Le aree di servizio di nuova generazione sulle infrastrutture Stradali ANAS, AUTOSTRADE , i piazzali e le aree dei lastricati solari di qualunque destinazione pubblica e privata, visto il clima in caduta libera senza precedenti tendente a quello del SAHARA, devono conservare le caratteristiche dell'Ecosistema preesistenti alla opera da realizzare. Non deve essere indebolita l'immissione di acqua nella falda idrica del luogo dove nasce l'opera. Deve essere garantire la continuita della fotosintesi, l'assorbimento dell'anidride carbonica, garantire lo stesso tasso di evaporazione dell'acqua per effetto delle calorie solari, processo endotermico. Garantire la stessa produzione di ossigeno. L'acqua meteorica caduta sulla area di servizio, sulle aree di parcheggio di qualunque genere pubblico e privato, lastricati, piazzali, non deve essere canalizzata verso in fondali marini con condotte specifiche , fossi di guardia e tubazione interrate, non e' Ecologico. VICENDA IN ATTO. Nel dettaglio, nelle aree di parcheggio di massa industrie commercio , nelle aree di servizio di vecchia generazione, si rileva una componente ad un effetto inquinante, danneggia il clima ormai cagionevole, l'ecologia non e' rispettata.

Nei periodi estivi l'acqua meteorica di scoscio e temporali , anche 10 cm all'ora, caduta sui lastricati, a sintesi della termodinamica, si riscalda, precipita nei tombini e in breve raggiunge il mare dove deposita di tutto. Il calore solare sulle aree di cui sopra ricevuto dalle radiazioni del sole e di quelle riemesse per effetto serra , viene assorbito dall'acqua piovana che lo trasporta al mare facendone alzare la temperatura e il suo livello. L'acqua cosi specificata e' stata sottratta alla falda , non si e' potuta trasformare in umidita del suolo, non e' stata riutilizzata per irrorare la vegetazione a foglie i cui lati positivi sono ben noti.

Le nuove aree in progettazione devono possedere cisterne di raccolta e deposito adeguati di tutte le acque meteoriche. Esse devono subire decantazione e trattamenti adeguati al fine di essere reinserita nel sistema clima. Le nuove aree di servizio lungo le strade, autostrade, commerciali ovunque ubicati devono avere aree di verde, devono possedere impianti arborei che saranno irrigati utilizzando l'acqua di cui sopra bonificata.

TRA L'ALTRO E' ANCHE CONFORTEVOLE E BELLO A VEDERE, LUNGO UNA SUPERSTRADA, AUTOSTRADA , IN UN CENTRO COMMERCIALE E INDUSTRIALE , UN SIFFATO PAESAGGIO, CERTAMENTE L'ODEVOLE DI CHI SI SFORZA A REALIZZARLO, CHI PUO' LO FACCIA

Si annota

che sulla superstrada Ionica nei pressi di Villapiana la superficie di terreno di tipo agricolo comprese tra le bretelle di entrata e di uscita della specificata infrastruttura, e' stata trasforma in lastricato di cemento. Una meditazione, sotto il profilo termodinamico, sulla nuova soluzione adottata appare non positiva per il clima. Piu precisamente l'erba spontanea vegetante nell'aria tra le bretelle , alimentandosi con l'acqua piovana assorbiva anidride carbonica, produceva ossigeno e trasformava il calore solare in prodotti legnosi . L'acqua meteorica che su di esse cadeva da aprile a ottobre, inoltre, alimentava la falda , inumidiva il suolo e parte di questa umidita si trasformava in vapore (azione endotermica) per poi essere di nuovo pioggia.

CON L'INTERVENTO, QUESTO E' STATO SOPPRESSO. Il calorie solari che si depositano sul lastricato fa crescere la temperatura dell'ambiente circostante , immette calorie nell'atmosfera nell'infrarosso che in parte, per effetto serra, ritorna sulla terra. L'acqua che ora cade per temporale e scosci , anche 10 cm per ora, battendo sulle aree di cemento, soluzione corrente, assorbe il calore su di esse raggiunto dalle radiazioni dello spazio. Si canalizza nelle opere idrauliche che proteggono il corpo stradale, corre al mare dove diventa inerte , scarica il calore di cui si e' arricchita toccando il suolo, fa incrementare il livello del mare, e' acqua sottratta alla terra ferma per rinvigorire le falde idriche. Ogni addetto ai lavori tragga il bilancio della spontanea constatazione su tecnologie climatiche di nuove adozioni.